

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE del 15 giugno 2015

SPECIALE BOTRITE

INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni tecniche, di seguito riportate, riguardano la difesa dalle principali avversità per la coltura della vite gestita con il metodo biologico.

FENOLOGIA

Il trattamento antibotritico va eseguito per le varietà a grappolo compatto prima della chiusura BBCH 77-79

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Botrite

Le varietà a grappolo compatto e con buccia relativamente sottile (tipo pinot grigio) risultano essere particolarmente sensibili alla muffa grigia. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo del fungo sono principalmente le piogge di fine estate che tendono a far scoppiare l'acino dando origine alle infezioni di botrite o marciume acido.

Tecniche agronomiche

- Equilibrio vegeto produttivo: l'elevata vigoria della pianta crea le condizioni per sviluppo della botrite di conseguenza si consiglia di moderare l'apporto di azoto
- Tecniche di sfogliatura: tale pratica, oltre a favorire l'arieggiamento dei grappoli ne determina la pulizia dei residui fiorali; essa risulta la pratica di maggior efficacia nel controllo della muffa grigia (risultati di sperimentazioni ERSA). Il periodo per effettuare tale pratica va da dopo la fioritura all'invaiaatura, le sfogliature precoci risultano più efficaci nel controllo del fungo e sfavoriscono danni da scottature tuttavia possono determinare un calo delle rese produttive

STRATEGIE DI DIFESA

Tignola

Le rosure provocate dai lepidotteri rappresentano punti di penetrazione per l'instaurarsi della botrite pertanto per la difesa delle tignole

Mezzi chimici

Le sostanze presenti nel disciplinare sono le seguenti:

- ***Aureobasidium pullulans***
- ***Bacillus amyloliquefaciens***
- ***Bacillus subtilis***
- **Bicarbonato di potassio**

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE
ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.